



COMUNE DI PULSANO
Provincia di Taranto

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N°. 91 del 27/10/2016

Oggetto: REGOLAMENTO COMUNALE PER LA GESTIONE DEL CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA (CCR) DEI RIFIUTI DIFFERENZIATI.

L'anno 2016 il giorno 27 del mese di ottobre alle ore 15:55 presso Castello "De Falconibus", a seguito di avvisi convocati a norma di legge, si è riunito in sessione Ordinaria – 1^a convocazione, seduta Pubblica Convocata dal presidente, il Consiglio comunale sotto la presidenza del SIG. FRANCESCO MARRA e con l'assistenza del Vice Segretario Dott. Giuseppe LALISCIA

A seguito di appello nominale, effettuato all'inizio della seduta, sono risultati presenti in aula n. 15 consiglieri comunali ed assenti n. 2.

In conseguenza il Presidente dichiara aperta la seduta.

Alla trattazione del presente argomento risultano presenti i seguenti consiglieri comunali:

N.O.	COGNOME E NOME	Presente	Assente
1	AVV. GIUSEPPE ECCLESIA	X	
2	SERGIO ANNESE	X	
3	DR.SSA GABRIELLA FICOCELLI	X	
4	ING. FRANCESCO LUPOLI	X	
5	DOTT. LUIGI LATERZA	X	
6	ALESSANDRA D'ALFONSO	X	
7	FRANCESCO SIG. MARRA	X	
8	MARIKA MANDORINO	X	
9	ROSA TAGLIENTE	X	
10	GIOVANNI SMIRAGLIA	X	
11	AVV. GABRIELLA LANZA	X	
12	ANTONELLA LIPPOLIS	X	
13	EMILIANO D'AMATO	X	
14	DOTT. PIETRO BORRACCINO	X	
15	DOTT.SSA MARIA CRISTINA TOMAI PITINCA	X	
16	ANGELO DI LENA	X	
17	ANNA GIOVANNA SALAMIDA	X	

Pareri ex art. 49 D.Lgs. 267/2000

REGOLARITA' TECNICA Parere: Favorevole Data: 07/10/2016 Responsabile del Servizio COSIMO D'ERRICO	REGOLARITA' CONTABILE Parere: Data: Responsabile del Servizio Finanziario
---	--

Oggetto: REGOLAMENTO COMUNALE PER LA GESTIONE DEL CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA (CCR) DEI RIFIUTI DIFFERENZIATI.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- che la vigente normativa in materia dei Rifiuti Urbani ed Assimilati disciplina i Centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, definendoli come aree presidiate ed allestite, conformi a determinate caratteristiche strutturali e gestionali, per il conferimento differenziato delle varie frazioni omogenee dei rifiuti urbani ed assimilati”, come disposto all’art.1 del D.M. 8.aprile.2008 e dal D.M. 13.maggio.2009 e ss.mm.ii., in attuazione del D. Lgs. n. 152/2006;

- che è interesse prioritario dell’Amministrazione Comunale favorire ogni misura che agevoli la corretta gestione dei rifiuti e l’incremento delle frazioni raccolte in maniera differenziata e destinate a recupero, a tutela dell’ambiente e per il rispetto della normativa sanitaria e di igiene pubblica, nonché perseguire l’ottimizzazione dei servizi di igiene urbana nel rapporto costi/benefici;

- che tra le misure di cui al punto precedente, una delle più importanti è quella riguardante l’utilizzo del Centro Comunale di raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati (CCR);

- che nel territorio comunale di Pulsano è stato completato in Via V. Emanuele, nell’area esterna al Campo Comunale di Calcio “F.Guida”, il Centro Comunale di Raccolta (CCR) a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani;

- che il funzionamento e la gestione del CCR vanno disciplinati con apposito Regolamento comunale, da adottarsi sulla base delle indicazioni, ed in armonia con le “Linee guida per la realizzazione dei centri comunali di raccolta” della Regione Puglia, approvate con deliberazione della Giunta Regionale n. 645 del 23.04.2009;

Ritenuto di dover procedere alla redazione di un regolamento di recepimento delle norme sopra richiamate per la determinazione dei criteri volti ad un ordinato e corretto utilizzo del CCR disciplinandone le modalità di accesso e di conferimento dei rifiuti;

Visto l’allegato documento denominato “Regolamento per la gestione del Centro Comunale raccolta dei rifiuti differenziati”;

Dato atto che la 5^a Commissione Consiliare Ambiente, competente in materia, nella seduta del 25/10/2016, ha proposto alcune precisazioni, le quali sono state recepite;

Dato atto che sul presente provvedimento è stato acquisito il parere dei Responsabili, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ex art. 49, comma 1 del D. Lgs. n. 267/2000;

Sentiti gli interventi succedutisi sull’argomento così come risulta dall’allegato resoconto di seduta che fa parte integrante e sostanziale del presente atto;

Il Presidente propone una sospensione dei lavori per apportare delle modifiche al regolamento;

La proposta viene approvata avendo all’unanimità dei n. 17 consiglieri presenti e votanti, quindi alle ore 22.20 si sospendono.

Alle ore 22.35, effettuato l’appello nominale, risultano presenti in aula n. 17 consiglieri comunali.

Il Presidente, quindi, pone in votazione l’emendamento che prevede l’**eliminazione del comma 3 dell’art. 4 del Regolamento**, il quale viene approvato avendo riportato n. 16 voti favorevoli e n. 1 astenuto (Di Lena) su n. 17 consiglieri presenti e votanti.

Pone poi in votazione un altro emendamento riguardante l’**eliminazione del comma 1 dell’art. 6 del Regolamento** che viene approvato avendo riportato n. 16 voti favorevoli e n. 1 contrario (Di Lena) su n. 17 consiglieri presenti e votanti.

VISTO il [D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267](#);

VISTO lo statuto dell'Ente;

VISTO il regolamento di contabilità;

Si passa quindi alla votazione del Regolamento così come emendato.

Con voti: favorevoli n.16, contrari n. 0, astenuti n.1 (Di Lena), resi per alzata di mano da n. 17 consiglieri presenti e votanti, esito accertato e proclamato dal Presidente

DELIBERA

- 1) **DI APPROVARE** il “ Regolamento per la gestione del Centro Comunale di Raccolta dei rifiuti differenziati” che si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale.

- 2) **DI DICHIARARE** la presente delibera, con n. 16 voti favorevoli e n. 1 astenuti (Di Lena), resi per alzata di mano da n. 17 consiglieri presenti e votanti, immediatamente esecutiva ai sensi di art. 134, 4 comma del D. Lgs n. 267/2000.

Verbale letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

f.to SIG. FRANCESCO MARRA

Il Vice Segretario

f.to DOTT. GIUSEPPE LALISCIA

ATTESTAZIONE DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente viene pubblicata in data odierna all'albo pretorio informatico di questo comune sul sito istituzionale www.comune.pulsano.ta.it per 15 giorni consecutivi (N. 1527 Pubblicazioni) (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e art. 32, comma 1, della legge 18/06/2009 n. 69).

Pulsano, li 23/11/2016

IL RESPONSABILE DELLE PUBBLICAZIONI

f.to Arcangelo Libera

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE ED ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Responsabile delle Pubblicazioni, su attestazione del messo comunale, certifica che:

La presente delibera è stata pubblicata il 23/11/2016 per rimanervi giorni 15 consecutivi

È divenuta esecutiva il 27/10/2016

perché dichiara immediatamente eseguibile

per decorrenza 10 giorni dalla pubblicazione

Pulsano, Li 23/11/2016

IL RESPONSABILE DELLE PUBBLICAZIONI

f.to Arcangelo LIBERA



COMUNE DI PULSANO
Provincia di Taranto
**SERVIZI LAVORI PUBBLICI - PROTEZIONE CIVILE - AMBIENTE ed ECOLOGIA
IGIENE e SANITÀ**

REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEL CENTRO COMUNALE RACCOLTA DEI RIFIUTI DIFFERENZIATI

Adottato con deliberazione n. 91 del 27/10/2016 del Consiglio Comunale.

INDICE

- Art 1 – Oggetto, fonte normativa, definizioni
- Art. 2 – Finalità del centro di raccolta
- Art. 3 – Modalità di conduzione del centro di raccolta
- Art. 4 – Obblighi degli utenti
- Art. 5 – Utenze domestiche
- Art. 6 – Utenze non domestiche
- Art. 7 – Obblighi degli operatori del servizio
- Art. 8 – Utenti ammessi al centro di raccolta
- Art. 9 – Orari di apertura
- Art. 10 – Tipologia di rifiuti conferibili
- Art. 11 – Modalità, limiti di accettabilità e condizioni del materiale conferito
- Art. 12 – Raccolta a domicilio dei rifiuti ingombranti
- Art. 13 – Manutenzione ordinaria
- Art. 14 – Controlli
- Art. 15 – Sistema sanzionatorio
- Art. 16 – Responsabilità
- Art. 17 – Rinvio a disposizioni di legge ed eventuale inefficacia della normativa amministrativa

Art. 1 - Oggetto– Fonte normativa – Definizioni

Il presente regolamento disciplina le modalità gestionali del servizio di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani (R.S.U.) e dei Rifiuti Assimilati agli Urbani (R.S.A.U.) presso il centro di raccolta rifiuti differenziati di Pulsano, ubicato in Via Vittorio Emanuele (area esterna Campo Calcio Comunale "F. Guida").

E' adottato ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. 267/2000 nel rispetto delle vigenti norme in materia di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani, in conformità con quanto stabilito dalle seguenti disposizioni:

- D. Lgs. n.152/2006, parte quarta, artt. 177-266;
- DM 08/04/2008 e s.m.i.;

- Linee guida per la realizzazione di centri comunali di raccolta approvato con deliberazione della Giunta Regionale della Regione Puglia, n. 645 del 23 aprile 2009.

Il presente regolamento prevede i criteri per un ordinato e corretto utilizzo del centro di raccolta disciplinando l'accesso, le tipologie e le modalità di conferimento dei rifiuti, nonché la corretta separazione delle varie categorie di rifiuti prodotti dalle utenze del territorio comunale.

Nell'intento di raggiungere gli obiettivi posti dalla normativa statale, regionale e provinciale vigente in materia di raccolta differenziata e nel rigoroso rispetto dei principi di economicità ed efficienza del servizio, il Comune di Pulsano affida la gestione del centro di raccolta ad un gestore secondo la



COMUNE DI PULSANO
Provincia di Taranto
SERVIZI LAVORI PUBBLICI – PROTEZIONE CIVILE - AMBIENTE ed ECOLOGIA
IGIENE e SANITÀ

normativa vigente relativa ai servizi pubblici locali (SPL) in ottemperanza a quanto previsto dagli artt. 112 e 113 del D. Lgs. 267/2000.

2. Classificazione e definizioni

Il centro di raccolta è un impianto regolamentato dal presente atto normativo amministrativo e soggetto, ai sensi del DM 08/04/2008 e s.m.i., ad approvazione rilasciata dal Comune di Pulsano.

Il centro di raccolta è destinato al conferimento separato delle categorie di rifiuti indicate nel successivo art. 11.

La titolarità delle attività di conferimento dei rifiuti è in capo al Comune di Pulsano che si configura come produttore dei rifiuti; l'organizzazione e la gestione presso il centro di raccolta è assegnata al gestore del servizio.

Per RACCOLTA DIFFERENZIATA si intende la raccolta di idonei raggruppamenti di rifiuti urbani simili per conformazione e materia prima di composizione in frazioni omogenee.

Per SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA si intende l'organizzazione della separazione di determinate frazioni di rifiuti sin dalla fase di conferimento, finalizzato alla riduzione di quantità e pericolosità del materiale da avviare a smaltimento ed a favorire l'aumento di materiale ed energia recuperabili.

Per CENTRO DI RACCOLTA si intende un'area dotata di idonee attrezzature e caratteristiche compositive per il conferimento diretto di rifiuti differenziati stoccati in appositi contenitori.

Presso il centro non sono previste operazioni di trattamento e selezione del materiale.

Per UTENZE DOMESTICHE si intendono i nuclei familiari regolarmente iscritti a ruolo per la riscossione dell'apposita tassa sui rifiuti ai sensi della normativa vigente; sono altresì considerate utenze domestiche le persone non residenti nel Comune di Pulsano ma regolarmente iscritte a ruolo.

Per UTENZE NON DOMESTICHE si intendono le attività commerciali, artigianali, industriali e di servizi la cui azienda abbia sede operativa all'interno del territorio Comunale di Pulsano, regolarmente iscritte a ruolo per la riscossione dell'apposita tassa sui rifiuti.

Per CONFERIMENTO si intende l'insieme delle operazioni compiute dai produttori per consegnare il materiale di raccolta differenziata c/o il centro di raccolta.

Per SCARTI DI ATTIVITA' PRODUTTIVA si intendono tutti i rifiuti prodotti da attività artigianali e conseguentemente allo svolgimento della propria tipologia di attività (quali inerti per impresa edile, sfalci di verde per giardinieri, altro)

Art. 2 - Finalità del centro di raccolta

1. L'attività del centro è finalizzata alla realizzazione della raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani e assimilati e allo stoccaggio delle frazioni di rifiuto negli appositi spazi e contenitori.

2. L'operatività del centro di raccolta è informata ai seguenti principi:

- Raccolta differenziata delle frazioni di rifiuti;
- Efficienza nella fornitura del servizio alla cittadinanza nel rispetto del presente regolamento, nonché l'espletamento dello stesso nel più ampio rispetto dell'ambiente e delle normative vigenti, predisponendo uno spazio attrezzato e sorvegliato;
- Garanzia di un "servizio di raccolta inteso alla separazione di determinate frazioni differenziata" di rifiuti fin dalla fase di conferimento da parte degli utenti del servizio.

Art. 3 - Modalità di conduzione del centro di raccolta

1. I rifiuti che vengono conferiti nel centro di raccolta, da parte dei produttori e del gestore del servizio di ritiro a domicilio, devono essere raccolti immediatamente negli specifici contenitori adeguatamente contrassegnati per favorire l'ordinata separazione delle frazioni merceologiche da inviare al recupero o allo smaltimento o, quando previsto, negli appositi spazi.

2. E' vietato effettuare, all'interno del centro di raccolta, operazioni di smontaggio di qualunque tipologia di rifiuti conferita.



COMUNE DI PULSANO
Provincia di Taranto
**SERVIZI LAVORI PUBBLICI – PROTEZIONE CIVILE - AMBIENTE ed ECOLOGIA
IGIENE e SANITÀ**

3. E' vietato conferire rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche disassemblati.
4. E' consentita, in quanto non configurante trasporto o trattamento, la movimentazione del rifiuto finalizzata al raggruppamento dello stesso.
5. Il gestore del servizio ha l'obbligo di vigilare affinché il conferimento dei rifiuti avvenga nel rispetto delle disposizioni del presente regolamento e non sia comunque causa di pericolo per l'igiene del luogo e per l'incolumità pubblica degli utenti e degli operatori in servizio presso il centro di raccolta.

Art. 4 - Obblighi degli utenti

1. Gli utenti devono trattenersi nell'area per il tempo necessario ad effettuare le operazioni di conferimento; il personale in servizio, valutato il contesto di afflusso dell'utenza, può contingentare l'accesso secondo un ragionevole e ordinato afflusso.
2. Sono autorizzati ad accedere al centro di raccolta le utenze domestiche e non domestiche, intestatarie dell'apposita tassa rifiuti ed in ottemperanza con l'obbligo di pagamento della stessa.
3. Al termine delle operazioni di conferimento dei rifiuti differenziati nei rispettivi contenitori, gli utenti devono provvedere alla pulizia ed alla raccolta di eventuali materiali eventualmente caduti a terra durante il passaggio dal mezzo di trasporto dell'utente al contenitore dei rifiuti.
4. Per motivi di sicurezza, i minori possono accedere al centro di raccolta accompagnati da un maggiorenne; i minori di anni 10 non possono scendere dall'automezzo durante le operazioni di conferimento dei rifiuti.
5. Durante le operazioni di conferimento gli utenti sono tenuti ad osservare le norme del presente regolamento, le segnaletiche verticali ed orizzontali presenti all'interno del centro di raccolta e le istruzioni del personale addetto in servizio presso il centro di raccolta.
6. L'accesso dell'utenza è consentito durante i giorni e gli orari stabiliti da apposita deliberazione della Giunta Comunale sentito il gestore.
7. L'accesso in giorni ed orari non prestabiliti è permesso esclusivamente agli operatori dei servizi di igiene ambientale o alle autorità preposte per motivi di interesse pubblico previa autorizzazione del gestore. Sono fatti salvi i motivi di pubblica sicurezza che garantiscono l'accesso senza alcun limite di data e di tempo.
8. Le imprese agricole e florovivaistiche non possono utilizzare il centro di raccolta per il conferimento dei propri rifiuti vegetali in quanto classificati "scarti di lavorazione".
9. Le imprese artigiane e le attività produttive industriali non possono conferire presso il centro di raccolta le tipologie di rifiuti derivanti dalle lavorazioni dalle stesse svolte e dagli scarti di produzione.

Art. 5 – Utenze domestiche

1. Le utenze domestiche hanno accesso al centro di raccolta esclusivamente mediante identificazione personale.
2. Il conferimento diretto dei rifiuti debitamente differenziati deve svolgersi seguendo obbligatoriamente le indicazioni del personale addetto presente presso il centro di raccolta.
3. Il deposito di materiale differenziato deve avvenire direttamente a cura e a carico dell'utente e conferito negli appositi contenitori o cassoni presenti presso il centro debitamente segnalati da apposita cartellonistica.
4. Nel caso il mezzo utilizzato per il conferimento dei rifiuti (CER 200138-200307-200123-200136-200135 e 170904) non fosse condotto dal titolare della tassa rifiuti, la persona incaricata deve essere munita della fotocopia della carta d'identità dell'utente.
5. Nel caso di impossibilità permanente dell'intestatario della tassa rifiuti a recarsi alla piattaforma di raccolta, è possibile richiedere al gestore la sostituzione del riconoscimento dell'intestatario con codice fiscale appartenente ad un suo familiare o persona di fiducia.



COMUNE DI PULSANO
Provincia di Taranto
**SERVIZI LAVORI PUBBLICI – PROTEZIONE CIVILE - AMBIENTE ed ECOLOGIA
IGIENE e SANITÀ**

6. Ogni accesso al centro di raccolta ed il peso di ogni conferimento sono rilevati e registrati a carico del nominativo; i dati rilevati sono utilizzati dal gestore del centro di raccolta per l'elaborazione delle statistiche, la verifica delle anomalie e l'eventuale riscossione di tributi in eccedenza previsti dal presente regolamento.

Ad eccezione della plastica, che può essere conferita anche nei casi sopraelencati, contenuta in apposito sacco trasparente, tutte le altre categorie di rifiuti devono essere debitamente differenziate e conferite sfuse.

7. E' vietato il prelievo e/o lo scambio di materiale dopo il conferimento negli appositi contenitori del centro di raccolta.

Art. 6 – Utenze non domestiche

1. Le utenze non domestiche, preventivamente autorizzate dal Comune, possono conferire presso il CCR i soli rifiuti assimilabili non provenienti dalle aree produttive aziendali, **ma dalle aree adibite ad ufficio:** imballaggi in vetro, carta, cartoncino, imballaggi in cartone, imballaggi in plastica, imballaggi in metallo (alluminio/acciaio), cassette di plastica o legno, olio vegetale, apparecchiature elettriche ed elettroniche.

Art. 7 - Obblighi degli operatori del servizio

1. Il personale incaricato di vigilare e di controllare il centro di raccolta è tenuto ad assicurarsi che la gestione delle operazioni di conferimento dei rifiuti avvenga nel rispetto del presente regolamento.

In particolare il personale di controllo e/o coordinamento è tenuto a:

- Curare l'apertura e la chiusura del centro di raccolta negli orari prefissati dalla deliberazione di Giunta Comunale;
- Verificare che il conferimento avvenga a cura o per conto di soggetti iscritti al ruolo della tassa rifiuti del Comune e che i rifiuti corrispondano, per provenienza e tipologia, a quelli per i quali è istituito il servizio;
- Essere costantemente presenti durante l'orario di apertura al pubblico del centro di raccolta;
- Fornire agli utenti ed ai soggetti che accedono al centro di raccolta tutte le informazioni necessarie per una migliore conduzione delle operazioni di conferimento;
- Curare la pulizia delle platee e dei contenitori, assicurando che, in ogni momento, siano mantenute le migliori condizioni igienico sanitarie, anche attraverso lavaggi e disinfezioni delle strutture;
- Segnalare all'autorità competente illeciti che dovessero essere accertati in sede di conferimento dei rifiuti;
- Garantire supporto e sostegno alle persone in particolare difficoltà per lo scarico e la separazione di materiali voluminosi e pesanti;
- Non consentire l'accesso e la permanenza a persone non autorizzate.

Art. 8 - Utenti ammessi al centro di raccolta

1. Gli utenti sono obbligati ad osservare le indicazioni impartite dal personale addetto al centro di raccolta e ad avvisare il personale stesso in tutti i casi di necessità (quali dubbi sulla destinazione dei rifiuti, contenitori pieni, inosservanza del regolamento da parte di altri utenti).

2. Le attività produttive ed i pubblici esercizi presenti sul territorio del Comune di Pulsano possono usufruire del servizio limitatamente alle tipologie di rifiuti di cui all'articolo 10 del presente regolamento.

3. L'accesso alle utenze produttive sarà consentito solo per le attività con sede operativa ubicata sul territorio comunale di Pulsano nei giorni e negli orari concordati con il gestore.

4. Al fine di consentire il corretto funzionamento del centro di raccolta, le varie tipologie di rifiuti sono accettate compatibilmente con la capacità di ricezione dei singoli contenitori presenti all'interno del centro di raccolta stesso.



Art. 9 - Orari di apertura

1. Le giornate e gli orari di apertura del centro di raccolta, adottati con deliberazione di Giunta Comunale, devono tenere in considerazione le esigenze operative e di gestione del centro stesso. Viene garantita l'apertura quotidiana dal martedì al sabato in orari antimeridiani, con 2 (DUE) aperture pomeridiane.

2. Gli orari del centro di raccolta ed eventuali variazioni degli stessi, devono essere resi pubblici mediante apposito avviso collocato all'ingresso del centro di raccolta e con ogni altra modalità utile a garantire un'informazione ampiamente diffusa presso la platea degli utenti.

Art. 10 - Tipologie di rifiuti conferibili

1. I rifiuti conferibili presso il centro di raccolta sono:

- Carta CER 20 01 01;
- Cartone CER 15 01 01;
- Sfalci di verde e potature CER 20 02 01;
- Vetro (sia imballaggi che lastre) CER 15 01 07 – CER 20 01 02 ;
- Ferro, Alluminio e metallo CER 20 01 40;
- Rifiuti legnosi CER 20 01 38;
- Imballaggi in plastica e plastica CER 15 01 02 E CER 20 01 39;
- Abiti e prodotti tessili CER 20 01 10 E 20 01 11;
- Rifiuti ingombranti CER 20 03 07;
- Frigoriferi CER 20 01 23;
- Lavatrici e grandi e piccoli elettrodomestici CER 20 01 36;
- Televisori e monitor CER 20 01 35;
- Lampade a scarica CER 20 01 21;
- Pile e batterie CER 20 01 34;
- Accumulatori al piombo CER 20 01 33;
- Vernici, solventi e relativi contenitori CER 20 01 27;
- Scarti di olio vegetale CER 20 01 25;
- Scarti di olio minerale CER 20 01 26;
- Toner per stampa esauriti CER 08 03 18;
- Inerti e macerie provenienti da piccole manutenzioni domestiche di locali adibiti ad abitazione CER 17 09 04;
- Filtro olio CER 16 01 07;
- Farmaci CER 20 01 31;

Art. 11 - Modalità, limiti di accettabilità e condizioni del materiale conferito

1. I seguenti materiali devono essere conferiti come di seguito indicato:

- **Carta e cartone** (quali giornali e cartoni sia di piccole che di grandi dimensioni). Questo rifiuto va depositato nel cassone identificato con la scritta rispettivamente CARTA e CARTONE. Il materiale va depositato il più possibile compresso da parte dell'utente onde occupare il minor spazio possibile.

Non sono conferibili la carta e il cartone unti o sporchi di cibo e uniti ad altro materiale che non sia carta. Le frazioni estranee dovranno essere debitamente rimosse e conferite nello specifico contenitore.

- **Vetro.** Presso il centro di raccolta sono collocati dei contenitori "campane";

E' ammesso il conferimento di contenitori in vetro solo se puliti e vuotati del materiale precedentemente contenuto.

- **Plastica.** Presso il centro di raccolta è presente un contenitore per il conferimento dei rifiuti in plastica.



COMUNE DI PULSANO
Provincia di Taranto
**SERVIZI LAVORI PUBBLICI – PROTEZIONE CIVILE - AMBIENTE ed ECOLOGIA
IGIENE e SANITÀ**

- **Alluminio.** Presso il centro di raccolta è collocato un contenitore per il conferimento dei rifiuti in alluminio di provenienza domestica (lattine – pentolame – caffettiere, altro). Il materiale conferito deve essere pulito e svuotato.
- **Materiale metallico.** Debitamente liberato da ogni altro materiale deve essere conferito nell'apposito contenitore presente presso il centro di raccolta.
- **Materiale legnoso – legno pulito.** Il legno, debitamente pulito da altri materiali, deve essere conferito nell'apposito cassone scarrabile presente presso il centro di raccolta.
- **Sfalci di verde e potature.** Gli sfalci di verde e le potature provenienti dalla manutenzione privata dei giardini devono essere conferiti nell'apposito contenitore presente presso il centro di raccolta. E' vietato il conferimento di terra. E' vietato il conferimento di materiale proveniente da interventi commissionati a giardinieri che hanno l'obbligo di conferire presso gli impianti di compostaggio autorizzati.
- **Ingombranti.** E' collocato presso il centro di raccolta un apposito contenitore per il conferimento dei materiali ingombranti (materassi, divani, poltrone, altro)
- **Apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE).** Da riporre negli appositi contenitori presenti presso il centro di raccolta debitamente suddivisi nelle categorie di appartenenza (grandi bianchi, altri grandi bianchi, tv e monitor, piccoli elettrodomestici).
- **Olii minerali esausti.** Si accettano esclusivamente olii minerali di provenienza domestica provenienti dalla manutenzione di autoveicoli.
- **Olii vegetali esausti.** Olii di provenienza domestica e non domestica.
- **Pile, batterie ed accumulatori al piombo,** di sola provenienza domestica, devono essere conferiti negli appositi contenitori presenti presso il centro di raccolta.
- **Le cartucce e i toner esausti,** riposti nella loro confezione possono essere conferiti nell'apposito contenitore presente presso il centro di raccolta.
- **Inerti da demolizione e costruzione,** di esclusiva provenienza domestica, derivanti da piccoli interventi di manutenzione di locali ad uso abitazione possono essere riposti nell'apposito cassone scarrabile nella misura massima di numero 2 secchi da 20 litri cadauno o equivalente oppure, in alternativa, un elemento sanitario al giorno.
- **Vernici, inchiostri, adesivi e resine:** 5 pezzi alla settimana provenienti esclusivamente da utenze domestiche;

2. Per le utenze non domestiche di tipo artigianale o produttivo il conferimento è consentito solo per le tipologie di rifiuti urbani indicate nel presente articolo con le ulteriori limitazioni di cui all'articolo 6 del presente regolamento.

Art. 12 - Raccolta a domicilio dei rifiuti ingombranti

1. Il Comune garantisce il servizio gratuito di raccolta a domicilio di rifiuti ingombranti, con deposito su strada, previa prenotazione da parte dell'utenza presso il numero verde del gestore del servizio di raccolta, con le modalità da esso indicate.

2. Il servizio può essere offerto anche dal gestore del CCR con prelievo degli ingombranti direttamente al domicilio del richiedente senza onere a carico degli utenti.

Art. 13 - Manutenzione ordinaria.

1. La pulizia del centro di raccolta è a carico del gestore del servizio che vi provvede periodicamente, con particolare frequenza nelle aree in prossimità dei contenitori.

2. La manutenzione ordinaria è a carico del gestore del servizio; la stessa si renderà necessaria qualora vengano alterate per usura le caratteristiche specifiche dei singoli manufatti e opere.

Art. 14 - Controlli

1. Il gestore è preposto al controllo delle operazioni relative al servizio di raccolta differenziata e relativo al corretto conferimento all'interno del centro di raccolta delle varie tipologie di rifiuti.



COMUNE DI PULSANO
Provincia di Taranto
**SERVIZI LAVORI PUBBLICI - PROTEZIONE CIVILE - AMBIENTE ed ECOLOGIA
IGIENE e SANITÀ**

2. Il centro di raccolta è dotato di impianto di videosorveglianza attivato nel rispetto del provvedimento in materia di videosorveglianza emanato dal Garante per la protezione dei dati personali in data 8 aprile 2010 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 99 del 29 aprile 2010.

3. Sono inoltre preposti alla verifica delle disposizioni del presente regolamento gli agenti della Polizia Locale e tutte le Forze Pubbliche.

Art. 15 – Sistema sanzionatorio

1. Ai fini dell'accertamento ed irrogazione delle sanzioni previste dal presente regolamento, si applicano le disposizioni previste dalla legge 24 novembre 1981, n. 689 e dall'art.7 bis del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

2. Ai sensi del comma 1) dell'art. 7 bis del D. Lgs. 267/2000 ai trasgressori delle norme previste dal presente regolamento si irroga la sanzione amministrativa pecuniaria da 25 euro a 500 euro.

3. La Giunta Comunale con propria deliberazione può stabilire ai sensi dell'art. 16 della legge n. 689/1981, all'interno del limite edittale minimo e massimo della sanzione prevista, un diverso importo del pagamento in misura ridotta.

4. Tutti i soggetti nei confronti dei quali siano state accertate violazioni al presente regolamento possono proporre ricorso amministrativo secondo le procedure previste dalla legislazione vigente.

5. L'autorità competente a ricevere gli scritti difensivi e ad emanare le ordinanze di cui all'art. 18 della legge 689/1981 è il Comandante del Corpo di Polizia Locale. I proventi sono destinati al Comune.

6. Competente ad accertare le violazioni alle norme del presente regolamento è la Polizia Locale. Sono competenti altresì gli altri soggetti che rivestono la qualità di ufficiale o agente di polizia giudiziaria.

7. Si configurano quali violazioni del presente regolamento:

- Accedere e conferire rifiuti da parte di soggetti non autorizzati;
- Depositare rifiuti organici o rifiuti urbani pericolosi diversi da quelli con CER ammesso;
- Depositare qualunque tipologia di rifiuto non previsto dal presente regolamento;
- Rovistare nei contenitori tra i rifiuti o prelevare materiale, appropriarsi, manomettere, incendiare, aprire o distruggere le frazioni di rifiuto conferite;
- Conferire, da parte di utenze non domestiche, rifiuti provenienti da lavorazioni industriali ed artigianali;
- Sostare nel centro di raccolta oltre il tempo necessario al conferimento dei rifiuti;
- Conferire rifiuti che provengono da scarti di lavorazione come previsto dal D. Lgs. 152/2006;
- Conferire rifiuti speciali e tossico/nocivi (tra i quali le marmitte e i filtri) per i quali lo smaltimento è a carico del produttore come previsto dal D. Lgs. 152/2006;
- Disattendere le direttive impartite dal personale addetto al centro di raccolta o non rispettare la segnaletica presente.

8. In caso di abbandono di rifiuti si applicano le prescrizioni previste dall'art. 192 del D. Lgs. 152/2006 e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 16 – Responsabilità

1. Gli utenti del servizio sono direttamente responsabili qualora all'interno del centro di raccolta si verificassero incidenti dovuti al mancato rispetto delle indicazioni impartite dal personale incaricato del servizio o previste dal presente regolamento.

2. L'Amministrazione Comunale è da ritenersi sollevata ed indenne da ogni responsabilità e/o danno in caso di dolo e/o colpa del Gestore del centro di raccolta rifiuti ovvero di violazione da parte di quest'ultimo degli obblighi derivanti dalla normativa vigente.



COMUNE DI PULSANO
Provincia di Taranto
SERVIZI LAVORI PUBBLICI - PROTEZIONE CIVILE - AMBIENTE ed ECOLOGIA
IGIENE e SANITÀ

Art. 17 – Rinvio a disposizioni di legge, inefficacia della normativa amministrativa

1. Per quanto non previsto dal presente regolamento si rinvia a quanto disposto dal D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., oltre che dalle direttive dell'Unione Europea e dalla normativa statale e regionale in materia di raccolta dei rifiuti urbani, di tutela dell'ambiente e della salute pubblica.
2. Le norme previste dal presente regolamento si intendono inefficaci e di conseguenza devono essere disapplicate qualora eventuale normativa, emanata successivamente all'adozione del presente atto amministrativo normativo, prevalga secondo la gerarchia delle fonti.

COMMISSIONE CONSILIARE "AMBIENTE"

Il giorno 25 del mese di ottobre 2016
convocazione n. 16/2016 del 18.10.2016 si è unita la
suddetta commissione, regolarmente convocata.

Alle ore 12,00 sono presenti: il presidente Solerista e
la consigliere ~~completata~~, l'oss. Anfoli, il resp. D'Ercole
alle ore 12,15 entra il cons. ~~completata~~

Solfer le funzioni di segretario il dip. ~~completata~~
Si passa alle discussioni del punto "Regolamento
comunale per la gestione del centro comunale di
raccolta (CCR) dei rifiuti differenziati".

Relazione sul punto l'oss. Anfoli. Dopo la relazione
dell'oss. Anfoli il presidente Solerista pone alcuni
questioni al responsabile D'Ercole.

Alle ore 12,20 entra il cons. ~~completata~~

Precisa il pres. Solerista per l'attenzione sulla

l'art. 3 e precisa che deve specificare
il dopo smaltimento dei rifiuti urbani (riferimento TARI
~~completata~~ in corso). Poi all'art. 5, dopo ricorso al centro
si aggiunge: la verifica del ruolo TARI è in capo al
personale comunale. Poi all'art. 9 e, il ~~completata~~ dopo apertura
per in serie anti umidità ~~completata~~ con due aperture per
Poi art. 10. ~~completata~~ dopo conferimento dei rifiuti. (per il centro
200138 - 200307 - 200123 - 200136 - 200135 - 170904)

Poi art. 11 alla voce sfalci di verde e potature dopo commissione
noti ai giardinieri che hanno l'obbligo di conferire
in appositi impianti di compostaggio autorizzati.

Il presidente Solerista chiede al responsabile di essere
presenti i percorsi di gestione del CCR.

Il presidente Solerista chiede al responsabile di essere
presenti i percorsi di gestione del CCR.

Il Direttorio si apprende che si è in attesa del parere dell'ASL.

L'ass. su delega' riguarda i componenti della commissione per l'approccio propositivo e costruttivo volto nelle definizioni di una problematica che sta a cuore a tutti.

Il Presidente pensa e ista il regolamento o la modifica imminente approvate:

FAVOREVOLI : 2 (DUE)

CONTRO : 2 (DUE)

La riunione termina alle ore 13.15

Il Presidente
Giovanni Pizzoccheri
[Signature]

Il Segretario
[Signature]

Il Vice
Giovanni Pizzoccheri
[Signature]

et
1
10
=
sta
ca
1
a
li

Presidente MARRA

Passiamo al punto n. 22: *“Regolamento comunale per la gestione del Centro Comunale di Raccolta (CCR) dei rifiuti differenziati”*.

La parola al Vice Sindaco Lupoli.

Assessore LUPOLI

Per evitare di leggervi tutto il Regolamento, però siccome avevo paura di dimenticare qualcosa che ritenevo importante, mi sono appuntato alcune cose.

«Il presente Regolamento detta le linee guida per l'utilizzo del Centro Comunale di Raccolta (da qui l'acronimo CCR) dei rifiuti differenziati.

Il Regolamento in sé è formato da 17 articoli, che vanno dalle fonti normative nazionali e regionali di riferimento alle definizioni, quindi delucidazioni di alcuni termini spesso sentiti ma mai del tutto ben compresi, alle norme per l'utilizzo del centro in questione fino alla parte finale del Regolamento, dove si riportano come è consuetudine, nella stesura degli stessi, sanzioni, controlli e responsabilità.

Il presente documento è frutto di duro lavoro svolto dall'Ufficio Ambiente e da una proficua discussione, almeno nella sostanza, della Commissione Ambiente. In detto Regolamento vengono individuati i criteri per un ordinato e corretto utilizzo del Centro di Raccolta, disciplinando l'accesso, le tipologie e le modalità di conferimento di rifiuti differenziati.

Al fine di chiarire ulteriormente la funzione del Centro di Raccolta, riporto la definizione ai sensi dell'Art. 1 del presente Regolamento: *“Per Centro di Raccolta si intende un'area dotata di idonee attrezzature e caratteristiche compositive per il conferimento diretto, da parte di utenze domestiche e non domestiche, di rifiuti differenziati stoccati, quindi accatastati, in appositi contenitori.*

È fondamentale ribadire che presso il Centro di Raccolta non sono previste operazioni né di trattamento né di selezione del materiale.

Come sancito nell'Art. 2, la finalità del Centro di Raccolta è l'implementazione della percentuale di raccolta differenziata all'interno del Comune poiché offre una opportunità in più a chiunque voglia conferire le frazioni merceologiche consentite.

Nell'Art. 3 è sancito, fra le modalità di conduzione del Centro di Raccolta, che il gestore del centro, coincidente con il gestore del servizio, ha l'obbligo di vigilare affinché il conferimento dei rifiuti avvenga nel rispetto delle disposizioni normative e non sia causa di pericolo per l'igiene o l'incolumità pubblica degli utenti e degli operatori stessi.

Il corpo del Regolamento, ovvero gli articoli 4, 5 e 6, definiscono le modalità e soprattutto gli obblighi delle utenze domestiche e non per un corretto conferimento dei rifiuti differenziati.

È importante sottolineare che, per accedere al conferimento dei rifiuti differenziati all'interno del Centro di Raccolta, bisognerà dimostrare l'avvenuto pagamento della TARI dell'anno precedente. Vuole essere questo un modo non solo per identificare la provenienza dei rifiuti (ricordo che per norma è severamente vietato introdurre rifiuti prodotti al di fuori del territorio comunale), ma si spera anche che sia un deterrente per la lotta all'evasione.

Per particolari tipologie di rifiuti, oltre alla TARI sarà necessaria l'identificazione del produttore del rifiuto proprio per evitare che vengano conferiti, all'interno del centro, quelli che sono definiti *“scarti di lavorazione”* che, per norma, devono seguire diversi e ben definiti percorsi di conferimento.

In effetti è severamente vietato alle utenze non domestiche conferire rifiuti assimilabili, provenienti dalle aree produttive aziendali poiché considerati rifiuti speciali.

Sarà obbligo degli operatori del Centro di Raccolta curare l'apertura e la chiusura del centro stesso negli orari che saranno determinati successivamente, con apposita delibera di Giunta, nei giorni però definiti nel presente Regolamento, ovvero dal martedì al sabato con due aperture pomeridiane.

Gli operatori, oltre a fornire supporto ed indicazione agli utenti che accederanno presso il

centro, dovranno curare la pulizia delle platee e dei contenitori, assicurando che in ogni momento siano mantenute le migliori condizioni igienico-sanitarie anche attraverso i lavaggi e la disinfezione delle strutture.

Il Centro, nel pieno rispetto della normativa di riferimento, nello specifico del D.M. dell'8 aprile 2008, potrà accogliere le tipologie dei rifiuti con i rispettivi quantitativi così come enunciato negli Artt. 10 e 11 del presente Regolamento.

È importante sottolineare che alcune frazioni merceologiche (vedi inerti e sfalci di potatura) saranno particolarmente attenzionati dagli addetti ai lavori, al fine di evitare il conferimento da parte di ditte del settore a danno della comunità.

Vista l'importanza dell'Art. 12, lo riporto qui integralmente al fine di sottolineare l'enorme sforzo compiuto dall'Amministrazione nella speranza di un servizio sempre migliore ed un paese più pulito. L'Art. 12 recita: "Il Comune garantisce il servizio gratuito di raccolta a domicilio dei rifiuti ingombranti con deposito su strada, previa prenotazione da parte dell'utenza presso il numero verde del gestore del servizio di raccolta, con le modalità da esso indicate". Al comma 2: "Il servizio può essere offerto anche dal gestore del CCR, con prelievo degli ingombranti direttamente al domicilio del richiedente senza onere a carico degli utenti"».

(Intervento fuori microfono)

Se continuo, ti rispondo.

«Spesso in alcuni paesi l'introduzione del CCR dove si possono conferire gratuitamente gli ingombranti, elimina o diminuisce il servizio di raccolta porta a porta degli stessi: questo non solo non accadrà a Pulsano, ma il cittadino potrà rivolgersi sia al gestore del servizio che al gestore del Centro che, pur essendo di fatto la stessa figura giuridica, ciò porterà quantomeno ad una più veloce definizione del ritiro dell'ingombrante - perché comunque avrai due tipologie: puoi chiamare al CCR e puoi chiamare all'operatore -.

Gli articoli finali dettano quelli che sono i controlli e le sanzioni necessarie al corretto svolgimento del servizio. Giova ricordare che l'area, nel pieno rispetto della normativa della privacy, sarà videosorvegliata, i proventi delle sanzioni andranno al Comune e che fra le violazioni si configurano: accedere e conferire i rifiuti da parte di soggetti non ammessi; depositare i rifiuti organici o i rifiuti urbani pericolosi diversi da quelli con CER - sarebbe il Catalogo Europeo dei Rifiuti - autorizzati; rovistare nei contenitori o appropriarsene; fra gli altri elencati all'Art. 15 comma 7, conferire i rifiuti speciali e tossico nocivi, fra i quali marmitte o filtri, per i quali lo smaltimento è a carico del produttore, come previsto dal 152/2006, questo è naturalmente vietato.

L'approvazione del presente Regolamento è obbligatorio ai sensi di Legge, al fine dell'apertura e dell'utilizzo del centro stesso.

Una volta approvato il presente Regolamento e ottenuta l'autorizzazione da parte della A.S.L. territorialmente competente, il Centro di Raccolta sarà finalmente fruibile. Al di là degli imprevisti tecnici e dei ritardi burocratici, mi piace sottolineare come il nostro Centro di Raccolta sia fra i primi tre aperti in provincia di Taranto degli oltre dieci finanziati».

Grazie.

Presidente MARRA

Grazie, Lupoli.
Ci sono interventi?
Consigliere Borraccino.

Consigliere BORRACCINO

Un paio di cose soltanto. Quindi il gestore è lo stesso che si occupa del resto del...? E se poi sarà il gestore unico, come è previsto...?

(L'Assessore Lupoli interviene fuori microfono)

E se dovesse partire prima del gestore unico?

(L'Assessore Lupoli interviene fuori microfono)

Cambiando il contratto!

Questo Centro di Raccolta non esiste ancora, ad un certo punto parte e occorrerà che ci siano degli operai che stiano lì a fare le cose che dicevi, qualcuno dovrà pagare questi operai.

(L'Assessore Lupoli interviene fuori microfono)

E i costi per il gestore non cambiano?

(L'Assessore Lupoli interviene fuori microfono)

Non cambiano! Era per sapere!

Fermo restando che il posto scelto – lo abbiamo già detto, lo ribadiamo – è assolutamente infelice, posto peggiore non si poteva trovare...

(L'Assessore Lupoli interviene fuori microfono)

...poi un'altra cosa: io il Regolamento l'ho letto, ma – confesso – molto rapidamente. Ad un certo punto c'è scritto che se sporchi, pulisci.

(L'Assessore Lupoli interviene fuori microfono)

Ma lì c'è scritto che se sporchi, pulisci. No, no, vedi che la cosa che sto dicendo io non è... Rivedila, guardatela, se non ho allucinato, eh!

(L'Assessore Lupoli interviene fuori microfono)

Ho capito, però io, cittadino – ascoltami, Franco – non sono abilitato, autorizzato a svolgere una attività in quell'area. Capito?

Se io sto pulendo, cado e mi faccio male, chi mi paga? Capito?

(L'Assessore Lupoli interviene fuori microfono)

No, no, no. Tu mi puoi pure dire che se sporco, pago 10 euro al cristiano che sta lì, che pulirà una cosa in più, ci sta, ma che tu chiedi al cittadino: "Pulisci se sporchi", toglierla quella cosa dal Regolamento, è proprio al di fuori di ogni logica, secondo me persino fuori dalla Legge. Io cittadino devo pulire un'area del Comune: ma di che stiamo parlando? Se ho letto bene e se è così, ti prego di... ti consiglio caldamente di eliminare quella parte, perché proprio non sta né in cielo e né in terra.

Questo era il senso della cosa che volevo dire, poi vedete voi. Mi sembra assurdo, eh! Vedetela bene! Se poi lo vuoi tenere scritto sapendo che non lo farà nessuno, è inutile scriverlo, lo cancelli e basta.

Io parto qualcosa e poi mi porto pure la scopa da casa, la paletta? Ragazzi, dai, vi prego, di che stiamo parlando?

(L'Assessore Lupoli interviene fuori microfono)

No, leggila! Io ti ripeto: ho dato una lettura veloce, leggetela!

(L'Assessore Lupoli interviene fuori microfono)

Sì, però – però voglio dire – l'operaio che sta... un momento! Alla fine qua va a finire che i cittadini anziché essere incentivati, si dice: "Venite lì, vi dobbiamo controllare, la telecamera, devi portare il tesserino con il quale dici che hai pagato la tassa, se sporchi ti spacco la faccia", non mi pare proprio una cosa simpatica, no?

Dovremmo incentivare i cittadini ad usare bene i servizi per avere...

(L'Assessore Lupoli interviene fuori microfono)

Ho capito, però voglio dire: vai tu – non io, perché spero che capiti a te e non a me – ti casca qualche cosa, l'operaio che sta lì conosce il Regolamento e dice: "Oh, pulisci là" avendone l'autorità di farlo, perché glielo hai detto tu praticamente! Perché in altra parte dice che quelli vigilano. Vigilano, applicano e pulisci tu. Che ti costa toglierlo quello? Non penso che costi molto toglierlo, no? Si cancella e non lo si approva quel rigo. O lo trasformi in "Si chiede con diligenza di..."...

Assessore LUPOLI

L'Art. 4 comma 4, dimmi se è questo: "Al termine delle operazioni di conferimento dei rifiuti differenziati nei rispettivi contenitori, gli utenti devono provvedere alla pulizia e alla raccolta di eventuali materiali eventualmente caduti a terra durante il passaggio dal mezzo di trasporto dell'utente al contenitore dei rifiuti". Cioè non mi sembra scandaloso! Siccome io sto conferendo materiale differenziato, cioè o plastica o carta o sterpaglie, se nel trasportarle dall'auto al contenitore mi cade un pezzo di carta, noi chiediamo al cittadino che la raccolga. Non mi sembra scandaloso, sinceramente, né tantomeno pericoloso. Poi non lo so.

Naturalmente, non è che se si avvicina l'operatore per aiutarlo, diciamo di allontanarsi. È appunto per responsabilizzare anche i cittadini, non vuole essere una sorta di punizione, ci mancherebbe!

(Intervento fuori microfono)

No, dai! Se cade la carte viene spontaneo raccoglierla, almeno io sono fatto così.

Consigliere D'AMATO

Sì, un paio di domande: come avviene l'individuazione se l'utente ha pagato o non ha pagato la TARI sul posto? Sembra banale, però vorrei proprio capire come avviene questa cosa.

E poi la questione relativa al conferimento: è previsto un servizio da parte del Comune di fornitura di sacchetti, di materiale che poi i cittadini possono utilizzare per differenziare in casa e trasportare poi il materiale differenziato o devono avere loro dei sacchetti, devono in qualche modo adoperarsi per trovare un sistema per differenziare e poi portare?

Assessore LUPOLI

Quello sarebbe l'*optimum*, quello è il servizio ottimale che esiste in pochissime realtà e ciò non vuol dire che non debba esistere a Pulsano sicuramente, però quantomeno ha bisogno di tempo, perché – fra l'altro – quella tipologia di servizio di cui tu parli ha un aspetto fondamentale, anche dal punto di vista tributario: ti permetterebbe di passare dalla TARI alla TARIP, cioè alla tariffa dei rifiuti puntuale. Diciamo che è il sogno tributario ambientale di ogni Amministrazione che cercheremo di perseguire, però nell'immediato non è possibile. Ciò non vuol dire che non ci

lavoreremo per arrivarci, però nell'immediato non è possibile.

Tornando a quello che ha detto Emiliano, così come è stato inserito all'interno del Regolamento, all'interno del Centro di Raccolta ci sarà un dipendente comunale con il *database* e, in base alla tessera di riconoscimento, vedremo l'avvenuto pagamento della TARI.

Consigliere D'AMATO

Fornirete una tessera per ogni cittadino o il cittadino dovrà richiederla?

Assessore LUPOLI

No, no, no.

Consigliere D'AMATO

Cioè uno deve presentarsi e ricevere...

Assessore LUPOLI

Certo, con la carta d'identità.

(Interventi fuori microfono)

C'è scritto "un dipendente comunale". Quello che si scrive non è esterno, fermo restando che nel momento in cui ci renderemo conto che c'è la necessità di migliorie, le apporteremo sicuramente. Crediamo che al momento sia questa la condizione migliore per rendere fruibile al massimo il Centro di Raccolta.

Consigliere BORRACCINO (fuori microfono)

Se io non ho pagato...?

Assessore LUPOLI

La prima volta ti facciamo conferire.

(Interventi fuori microfono)

Uno che è autorizzato al trattamento dei dati sensibili. Se uno che è autorizzato al trattamento di dati sensibili...

Che c'è Emiliano?

Consigliere D'AMATO

Volevo solo esprimere, visto che in qualche modo ho fatto un intervento, la mia perplessità proprio su questa modalità di esclusione, che da una parte può avere senso in un sistema di premialità, cioè io riduco se tu hai pagato le tasse, non vorrei che invece in questo caso entra in funzione un meccanismo un tantino opposto, cioè: siccome io la spazzatura so di non pagarla, allora magari la butto in mezzo alla strada.

Assessore LUPOLI

Però, Emiliano, io ho l'obbligo – io ho l'obbligo – di riconoscere il produttore del rifiuto, perché se il rifiuto non è prodotto all'interno del territorio comunale, non può essere assolutamente conferito all'interno del nostro Centro di Raccolta, così come teoricamente non potrebbe essere buttato l'indifferenziato di San Giorgio nei nostri cassonetti. È la stessa cosa!

(Interventi fuori microfono)

Come faccio a sapere chi sei? Ti devi identificare!

(Il Consigliere Borraccino interviene fuori microfono)

Ah, quindi l'identificazione è certa! Ci mancherebbe!

(Il Consigliere Borraccino interviene fuori microfono)

Ma la segnalazione comunque non è fatta al primo conferimento, fermo restando che, con grande onestà intellettuale, se successivamente ci rendiamo conto che c'è qualcosa che si può migliorare, lo faremo sicuramente. Cioè l'obiettivo è comune: quello di rendere più fruibile il Centro Comunale di Raccolta, altrimenti non serve a nulla.

(Interventi fuori microfono)

L'esempio non era attinenti, però un capito il senso.

Rispondo ad Emiliano, perché alla seconda domanda che mi ha fatto non ho risposto: non saranno dati i sacchetti, perché i sacchetti per il conferimento sono attinenti al porta a porta. Teoricamente, nel momento in cui andiamo nel Centro di Raccolta, all'interno di una busta dove c'è carta, ad esempio, apriamo la busta di carta, versiamo la carta e ci riportiamo la busta a casa o la buttiamo nella plastica.

(Il Consigliere Borraccino interviene fuori microfono)

Perché hai una produzione di carta elevata rispetto alla possibilità di conferire nei paraggi. Questo è l'unico motivo oggi affinché tu la porti lì.

(Interventi fuori microfono)

L'ultima cosa, giusto per precisare: considera, Piero, che il CCR ci lega alle due tipologie di servizio, cioè nel senso che noi stiamo inaugurando o apriremo il CCR (Centro Comunale di Raccolta) avendo un servizio di quartiere dei cassonetti, quindi avrà una sua peculiarità il Centro Comunale di Raccolta. Ti posso assicurare che l'utilizzo successivo quando passeremo al porta a porta sarà differente, perché sono differenti le esigenze e le tipologie del servizio.

(Il Consigliere Borraccino interviene fuori microfono)

Ci vuole una rivoluzione culturale.

Presidente MARRA

Ristabiliamo l'ordine!

La parola alla Consigliera Salamida.

Consigliere SALAMIDA

Sì, un intervento che non richiede la risposta dell'Assessore perché ne abbiamo già discusso in Commissione. Volevo sottolineare che, pur se l'Assessore e il Geom. D'Errico hanno apportato delle modifiche richieste al Regolamento, non sono state apportate le modifiche richieste nella totalità che avevamo sottolineato, perché?

Perché siamo dell'idea che ridurre la possibilità solo a chi ha pagato le tasse di portare i rifiuti al CCR, significa autorizzare la discarica. E non si risolve il problema principe che si vuole risolvere attraverso questi provvedimenti, che è quello di diminuire le spese.

Altra cosa con la quale non siamo d'accordo è questa questione dell'impiegato che deve verificare: noi avevamo richiesto un codice identificativo del nucleo familiare, perché nel Regolamento c'è anche scritto che se io non sono l'intestatario della tassa, non posso andare pur vivendo con l'intestatario della tassa. Io pago la tassa perché l'intestatario paga per le persone residenti nell'abitazione. Devo portare la fotocopia della carta d'identità dell'intestatario della tassa.

Allora, se l'obiettivo è quello di rendere fruibile il più possibile e il più semplicemente possibile il Centro di Raccolta, questo Regolamento non agevola la facilità di fruizione del Centro di Raccolta.

Altro motivo per il quale voteremo in maniera contraria è il motivo di partenza, la spiegazione politica che ci è stata data in Commissione: "Tanto questo Centro di Raccolta verrà usato solo per l'ingombrante, solo per il frigorifero, solo per il materasso". La Regione non ha stanziato i fondi perché il Centro di Raccolta sia utile solo a chi deve cambiare il materasso, la Regione ha stanziato i fondi, il 100% dei fondi – anche se il Centro, Pietro, parte in ritardo perché non avevamo i soldi per attaccare il contatore, adesso non abbiamo l'agibilità perché non si sollecita la A.S.L. non avendo il contatore, adesso che c'è il contatore forse si solleciterà la A.S.L. – e monitorerà le quantità raccolte di rifiuti differenziati nel CCR proprio per capire quanto si riesce a far utilizzare dal cittadino il Centro di Raccolta.

Poi ricordo all'Assessore, che non ha voluto inserire la premialità attraverso l'idea di avere questo codice identificativo e far coincidere nella tesserina la premialità con il codice identificativo del nucleo familiare - avremmo risolto con una cosa tre problemi – ricordo che avete approvato una determina del settore Lavori Pubblici dove si dice che la raccolta differenziata con l'incentivo della premialità deve essere fatta non solo nei PEI, come lei mi ha detto, ma anche presso il CCR. Questa l'ha firmata lei, questa è una delibera che avete fatto voi nel vostro settore.

Quindi invito, se dobbiamo essere intellettualmente onesti, come ha chiesto il Consigliere Borraccino, a rivedere il Regolamento come avevo chiesto in Commissione e aggiungere queste due cose, perché sono previste da una delibera che avete fatto voi, non io... una determina.

Assessore LUPOLI

Quindi non c'è la firma mia?!

Consigliere SALAMIDA

Il responsabile! Anche il responsabile era contrario alla proposta di inserire la premialità.

Assessore LUPOLI

Il responsabile ha detto un'altra cosa, come l'ha detta l'Assessore a proposito di onestà intellettuale. Detto questo, il motivo per cui tu hai espresso parere contrario in Commissione, io ancora non l'ho capito, perché tu non puoi dirmi che non...

Consigliere SALAMIDA

Li ho appena ripetuti! Li ho appena ripetuti!

Assessore LUPOLI

Sono strumentali! Ti dico che sono strumentali, perché nel momento in cui io presento...

(Intervento fuori microfono)

Non c'ero soltanto io! Nel momento in cui ci siamo io e te, è la tua parola contro la mia parola. Non c'ero soltanto io! Nel momento in cui noi veniamo incontro in modo costruttivo a molte delle vostre richieste, perché condivise da noi... nel momento in cui una non è condivisa, tu non puoi votarmi contro... non puoi esprimermi parere contrario perché non sono venuto incontro alle tue esigenze. Mi sembra ridicolo, ridicolo!

Detto questo, in merito alla premialità quello che ha detto il responsabile del settore, Geom. D'Errico e quello che ho ribadito io è che i PEI (Punti Ecologici Informativi) sono una cosa, il Centro Comunale di Raccolta sarà utilizzato anch'esso per la premialità, ma non sarà utilizzato da subito. Quello che voi confondete è che noi non possiamo legare non nel modo che tu hai detto, perché purtroppo – come ho detto prima parlando con Pietro Borraccino – parlare della tessera magnetica, etc., etc., ad oggi purtroppo è una utopia, però lo stesso in merito alla premialità il Centro Comunale di Raccolta verrà utilizzato, ma verrà utilizzato quando il progetto o altri progetti saranno presentati e saranno avviati.

Il Centro Comunale di Raccolta vive da sé, cammina da solo, non si lega alla premialità. Poi mi hai detto altre due cose che non ricordo, sinceramente.

Consigliere SALAMIDA

Vorrei dire semplicemente una cosa: che non sono pretesti. Noi abbiamo fatto in Commissione delle proposte precise, avete deciso di adottarle parzialmente...

Assessore LUPOLI

Otto su... va bene, hai ragione tu!

Consigliere SALAMIDA

Nessuno ti ha obbligato ad adottarle parzialmente.

Assessore LUPOLI

No, ci mancherebbe! Io adotto nel momento in cui condivido!

Consigliere SALAMIDA

Non ti ho obbligato: evidentemente, leggi alla mano, c'era scritto "due pomeriggi alla settimana", abbiamo letto la legge e non avete potuto dire di no perché la legge vi obbliga".

Assessore LUPOLI

Non sapevo che tu facessi l'Avvocato, lo scopro stasera. È norma, è "buona norma" non vuol dire che è obbligatorio, però come sempre accade quando si parla con te...

Consigliere SALAMIDA

Io non sono obbligata a votare a favore perché tu hai accettato parzialmente.

Assessore LUPOLI

Sei l'unica persona che sposta l'argomento sulla rissa, peggio di Di Lena. Ti giuro! Sei l'unica persona che sposta la discussione sulla rissa! È una cosa assurda! È una cosa assurda!

Detto questo... detto questo, parlando anche adesso e rendendoci conto che effettivamente diventa complicato quello che diceva il Consigliere Borraccino all'inizio e che è stato anche sollecitato da quota parte del PD precedentemente, se possiamo chiedere una sospensione per rivedere quell'argomento in cui richiediamo la TARI fondamentalmente.

Pietro, a dimostrazione di quello che abbiamo detto, il Sindaco in prima persona... il Sindaco in prima persona – Pietro, sto parlando con te – si è reso conto che effettivamente era abbastanza tortuosa e si correva il rischio di creare più danni che benefici, è stato il primo a concordare con quello che è stato detto. Quindi cerchiamo di avere su un approccio costruttivo, al di là di quello che dice qualcuno.

Presidente MARRA

Deve fare l'intervento? Di Lena.

Così poi procediamo con la votazione per la sospensione.

Consigliere DI LENA

Presidente, così come ho detto anche lo scorso anno, secondo me il Centro Raccolta Rifiuti messo in quella zona non ha senso, al di là delle sicurezze che ci ha fornito comunque l'Assessore all'Ambiente in questi mesi, però non è stata condivisa né l'ubicazione – giustamente voi siete la Giunta e voi decidete – non è stato condiviso nulla, praticamente. Quindi adesso è troppo tardi condividere un Regolamento con l'opposizione, perché è mancato il dialogo alla base e, quindi, non va bene. Non c'è il rispetto delle norme sulla manutenzione...

(Interventi fuori microfono)

Sta emendando, Presidente: blocca un attimo e dopo faccio l'intervento.

Presidente MARRA

Favorevoli alla sospensione dei lavori?

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta in oggetto che viene approvata all'unanimità avendo riportato n. 17 voti favorevoli su n. 17 Consiglieri presenti e votanti.

I lavori del Consiglio Comunale vengono sospesi alle ore 22.20 e riprendono alle ore 22.35.

*Il Segretario Generale esegue l'appello nominale per la verifica dei presenti.
Essendo, provvisoriamente, in aula n. 17 Consiglieri su n. 17, la seduta viene dichiarata valida.*

Presidente MARRA

Continuiamo con i lavori.

A seguito della sospensione, è scaturito il seguente emendamento: all'Art. 4 comma 3 – se avete davanti al Regolamento – il comma finisce a “cittadini”, quindi verrà eliminata la parte che adesso dirò: “Qualora permanga l’insolvenza, è impedito all’utente moroso l’accesso al Centro di Raccolta mediante segnalazione al competente Ufficio Tributi Comunale ed è istruita apposita procedura legale per il recupero del credito. La verifica del ruolo TARI è effettuata da personale comunale”. Questa parte da “qualora” a “comunale” viene eliminata, pertanto procediamo...

Assessore LATERZA

Posso, come Assessorato ai Tributi?

Presidente MARRA

Sì.

Assessore LATERZA

Posso aggiungere – lo chiedo anche al Geom. D’Errico – che ci potranno essere eventuali premialità regolate dal Regolamento...?

(Il Geom. D’Errico interviene fuori microfono)

Generico, rimandiamo a quella determina.

Interventi fuori microfono.

Presidente MARRA

Allora, ripeto: l’Art. 4 comma 3 sarà il seguente: “Gli utenti che non risultano in regola con i pagamenti della tariffa relativa allo smaltimento dei rifiuti urbani TARI anno precedente all’anno in corso, sono sollecitati a regolarizzare la propria posizione secondo le forme previste dalla normativa vigente (lettera raccomandata A.R., e-mail certificata, altro) in merito alla comunicazione istituzionale fra Pubblica Amministrazione e cittadini.

L’Art. 4 comma 3 sarà questo, se procederemo con la votazione dell’emendamento.

Rettifico quanto detto prima: viene eliminato totalmente il comma 3 dell’Art. 4, pertanto tutti i commi successivi scaleranno nel numero precedente.

Quindi l’emendamento è questo: “Il comma 3 dell’Art. 4 viene eliminato, soppresso”.

Favorevoli all’emendamento?

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, l’emendamento in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 16 voti favorevoli, n. 1 astenuto su n. 17 Consiglieri presenti.

Presidente MARRA

Ora votiamo il Regolamento nella sua...

(Il Consigliere Tomai Pitinca interviene fuori microfono)

Ha parlato Anna per il tuo gruppo!

(Intervento fuori microfono)

Un attimo solo, quello era il primo emendamento.

Mi fa notare il responsabile del servizio che bisogna emendare, quindi cancellare il comma 1 dell'Art. 6, perché fa riferimento all'Art. 4 per le utenze non domestiche. Quindi il comma 1 viene cancellato e il comma 2 passa a comma 1.

Favorevoli all'approvazione di quest'altro emendamento?

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, l'emendamento in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 16 voti favorevoli, n. 1 astenuto su n. 17 Consiglieri presenti.

Presidente MARRA

Dichiarazioni di voto sul Regolamento così come emendato dai due emendamenti.

Consigliere TOMAI PITINCA

Vi chiedo scusa se approfitto della vostra pazienza, però ho necessità di motivare il voto, perché è vero che abbiamo fatto degli emendamenti, però un altro elemento importante che era stato richiesto anche in Commissione è il discorso della premialità e non è stato inserito, neanche – diciamo – utilizzando una modalità che non tenesse e legasse stringentemente l'Amministrazione a dare una scadenza temporale ma solo a identificare il fatto che in quel posto si potesse fare anche il discorso della premialità.

Poi, regolamentata con il famoso progetto, questo era un altro discorso e non era comunque estremamente vincolante.

Premesso che una delle richieste importanti che era stata già avanzata in Commissione era quella di non vincolare lo smaltimento o il conferimento nel CCR solo alle persone che erano in regola con il pagamento, al fine di evitare quel fenomeno brutto delle discariche abusive e, quindi, a compensare il triplo della spesa che avremmo dovuto affrontare, solo in funzione di questo io credo che si possa trasformare il voto che in Commissione era contrario, in voto favorevole, premesso che credo che sia stato un errore non inserire anche il discorso della premialità.

Mi auguro che, in funzione di tutti i cambiamenti che anche questa sera sono stati dichiarati, anche in funzione di sollecitazioni sulle modifiche IUC, che allora il discorso della premialità venga regolamentato per benino anche nel discorso del Regolamento TARI, in modo tale da diventare direttamente un elemento importante e questi punti di raccolta, i famosi PEI di cui parla il responsabile del servizio, proprio perché non vincolati all'utilizzo di un posto ben preciso, sorgano prima della partenza del CCR a questo punto, qualora dovesse esserci qualche altro impedimento di tipo burocratico oppure di tipo tecnico collegati a qualche altro disservizio come quelli che sono capitati a ottobre dell'anno scorso.

Grazie.

Presidente MARRA

Grazie, Consigliera Tomai Pitinca.
Dichiarazione di voto, Consigliere D'Amato.

Consigliere D'AMATO

Direi che dopo un percorso quantomeno tortuoso, questa sera arriviamo a compimento comunque di un'opera fondamentale per questo territorio. E credo che, anche alla luce delle modifiche che sono state apportate, direi che non sarebbe corretto non esprimere un voto favorevole al Regolamento.

Mi preme però sottolineare un aspetto: io mi auguro che adesso non ci siamo comprati una Ferrari per guidarla in prima o per guidarla nello sterrato, cioè abbiamo uno strumento valido per fare tutta una serie di cose. Qui ci si può veramente divertire, dai bambini delle scuole che vanno in qualche modo in una sorta di visita studio fino ad arrivare al discorso della premialità. Ecco, cercate di spingere quanto più possibile perché è una cosa importante. Non sottovalutiamolo, perché è vero che arriveremo – si spera – un giorno alla raccolta porta a porta, ma se invogliamo la gente, probabilmente non c'è nemmeno bisogno di aspettarla.

Presidente MARRA

Grazie, Consigliere D'Amato.
Altri interventi per dichiarazione di voto?
No.

Procediamo con la votazione del Regolamento così come emendato dai due emendamenti precedenti: "Regolamento Comunale per la gestione del Centro Comunale di Raccolta (CCR) dei rifiuti differenziati".

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, il punto in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 16 voti favorevoli, n. 1 astenuto su n. 17 Consiglieri presenti.

Presidente MARRA

Per l'immediata esecutività.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata avendo riportato n. 16 voti favorevoli, n. 1 astenuto su n. 17 Consiglieri presenti.

